

**Arnold Genthe** (Berlino 1869 – New York 1942) è stato un fotografo statunitense. Nato in Germania, figlio di un professore di latino e greco, seguì inizialmente le orme paterne ottenendo nel 1894 un dottorato in filologia all'Università di Jena. Trasferitosi a San Francisco nel 1895, si appassionò alla fotografia, ed il suo nome rimane legato soprattutto alle sue fotografie del quartiere cinese della città: in questi scatti (molti esempi qui di seguito) ritrasse tutte le diverse sfaccettature della Chinatown dell'epoca, prestando uguale attenzione ai bambini e alle bande di malavitosi, alle donne come agli anziani. Le sue immagini furono ottenute per la maggior parte grazie ad un'attrezzatura nascosta, perché altrimenti i suoi soggetti non si sarebbero mai fatti immortalare. L'efficacia di queste immagini è dovuta anche alla sfocatura che esse includono proprio in quanto scatti rubati, frettolosi. Si accentua così l'idea di essere a contatto con un mondo vivo e vivido: le persone che 'incontriamo' in questi scatti sono forse fuggevoli, ma di sicuro non sono monumentalizzate o bloccate in pose statiche. Esse sono invece colte in tutta spontaneità. Nonostante questo elemento di inganno, esse esprimono l'atteggiamento molto aperto ed empatico di Riis nei confronti della popolazione cinese. Un discorso per nulla scontato in un'epoca non esattamente tollerante delle differenze razziali: il Chinese Exclusion Act, la prima legge statunitense che cercava di limitare l'immigrazione di una specifica etnia, era stata approvata dal presidente MacArthur nel 1882.















1911







Genthe cercava di evitare di includere nelle proprie immagini le tracce della cultura occidentale, giungendo al punto di eliminarle artificialmente (attraverso cancellature, sfumature o tagli), per rafforzare il discorso pittoresco e la curiosità verso *the way the other half lives*, per citare il famoso

libro di Riis. In alcuni casi invece l'efficacia dello scatto deriva proprio dalla giustapposizione delle due culture:



Le circa 200 immagini di Genthe che sono giunte fino a noi sono anche estremamente importanti perché esse costituiscono la testimonianza di un universo che è poi andato perduto: quando San Francisco fu scossa da un terribile terremoto il 18 aprile 1906, nonché dall'incendio che immediatamente ne scaturì, tutta la città venne distrutta e con essa anche Chinatown. Questo permise a Genthe di pubblicare due anni dopo una selezione dei suoi scatti e di intitolarla *In Old Chinatown* (1908), facendo dunque già leva sul sentimento di nostalgia e sulla retorica del pathos suscitato da un mondo scomparso. Il terremoto fu anche occasione per Genthe di scattare alcune immagini indimenticabili: l'interesse per l'architettura che il fotografo aveva già dimostrato nei suoi scatti di Chinatown (vedi foto alla pagina seguente) si sviluppò ulteriormente, in direzione fortemente drammatica, a confronto con le rovine.











Lo scatto nella pagina precedente, che ritrae alcuni abitanti di Chinatown di fronte alla distruzione del terremoto, è molto simile a quella tra le tante scattate da Genthe durante quei terribili giorni, che è assunta a vera e propria immagine simbolo. Si tratta di *Looking Down Sacramento Street, San Francisco, April 18, 1906*:



Genthe abbandonò poi San Francisco nel 1911, trasferendosi a New York e divenendo celebre come ritrattista di celebrità. In particolare, alcuni suoi ritratti di Greta Garbo ebbero un notevole impatto nell'avanzare la carriera della diva dal fascino esotico:

